



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, nell'adunanza del 23 ottobre 2019, preso atto della delibera dell'Ufficio di coordinamento dell'Organismo Congressuale Forense (OCF) in data 2 ottobre 2019 con la quale l'OCF, condividendo le ragioni dell'iniziativa di protesta assunta dall'Unione delle Camere Penali Italiane in merito alla riforma della prescrizione, ha deliberato l'astensione dalle udienze e da tutte le attività giudiziarie in ogni settore della giurisdizione per il giorno 25 ottobre 2019,

ritenuto

che la modifica dell'istituto della prescrizione involge principi costituzionali posti a fondamento dello stato di diritto, tra i quali la ragionevole durata del processo, la presunzione di non colpevolezza, il diritto dell'imputato ad essere giudicato ed il diritto della persona offesa a vedere giudicato chi del delitto è accusato;

che la nuova formulazione dell'istituto della prescrizione, prevedendone sostanzialmente l'abolizione dopo la sentenza di primo grado anche se di assoluzione, determina in concreto una situazione di incertezza per i soggetti del processo, vanifica e sgretola lo spirito del rito accusatorio, recide il legame tra reato e personalità del reo, rende la pena senza scopo perché presumibilmente eseguita a distanza di anni dalla commissione del reato;

che, come emerge dai dati forniti dal Ministero della giustizia, Direzione generale di statistica e analisi organizzativa, nell'anno 2017 il 53% delle prescrizioni è maturata nel corso delle indagini preliminari ed il 24% è stata dichiarata all'esito o nel corso del giudizio di primo grado;

che i dati indicati dimostrano inequivocabilmente che la patologia si annida nella fase delle indagini preliminari e nello spazio temporale che intercorre tra la chiusura delle indagini e l'inizio del dibattimento;

che abolire la prescrizione significa relegare l'imputato e la stessa persona offesa in una situazione che è in se privativa della libertà di organizzare la propria vita;

per questi motivi

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna,

delibera

con efficacia immediatamente esecutiva, di esprimere forte contrarietà alla riforma della prescrizione ed auspica che il dibattito parlamentare sui temi della giustizia si fondi su dati concreti e non su facili suggestioni volte ad alimentare nel cittadino un ingiustificato senso di insicurezza, nel rispetto dei principi cardine del nostro ordinamento, tra i quali va annoverato l'istituto della prescrizione che, come autorevolmente affermato, è la sanzione al diritto di essere giudicato.

Dispone la trasmissione della presente delibera al Consiglio Nazionale Forense, all'OCF, all'URCOFER, ai Consigli dell'Ordine ed alla Giunta UCPI, invitando i suddetti organismi a proseguire con determinazione l'interlocuzione con il Ministro della giustizia al fine di scongiurare una riforma che rappresenta un chiaro *vulnus* allo stato di diritto.

Il Segretario  
Avv. Stefano Tirapani



Il Presidente  
Avv. Italia Elisabetta d'Errico



Gemellato con l'Ordine  
degli Avvocati di Tolosa